

Caro S. G.B. Cottolengo,

Deo Gratias, la Tua presenza fra noi con la Reliquia, il libro delle tue preghiere, il Tuo mantello e il Tuo calice ci ha molto rallegrati e commossi.

Noi tutti, ma proprio tutti, dell'Annunziata ti abbiamo accolto come un padre che torna a casa e ritrova il calore e l'affetto che solo quell'ambiente può offrire!

Hai visto, Padre Buono, come erano allegri quei bimbettini che giocavano vicino al letto della nonna e come ti hanno guardato con occhi incantati, quasi senza respirare, quando don Giuseppe li ha benedetti con la Reliquia!

Anche in ognuno di noi c'era gioia, Ti abbiamo sentito più vicino, ci siamo scaldati al calore della carità cristiana che si vive alla Piccola Casa.

Le preghiere, le riflessioni, i canti durante le celebrazioni alla Tua presenza ci hanno elevati e arricchiti di speranza, ci hanno dato forza per continuare tutti insieme il nostro cammino.

Sapessi quanto ci ha scaldato il cuore l'armonia della musica e le voci appassionate delle suore che hanno sempre accompagnato la Tua presenza fra noi.

Avrai osservato i nostri sguardi, il nostro tendere il volto, le mani verso di Te e avrai letto nel nostro cuore il desiderio, la gioia di accoglierti anche quando l'infermità, a volte, ce lo impediva.

Padre santo, alla tua presenza, alcuni volti si sono bagnati di lacrime, altri hanno sorriso di gioia, tutti Ti hanno sentito più vicino e Tu, siamo certi, avrai risposto: "In cielo avrò gli occhi sempre fissi su di voi: vi osserverò di quello che fate e continuerò sempre a essere vostro Padre".